



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO Pia Pera

a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
• Intellettiva art.3 c.1	15
• Intellettiva art.3 c.3	12
• Senso-motoria art.3 c.1	0
• Senso-motoria art. 3 c.3	4
• Altro	11
2. disturbi evolutivi specifici	30
• DSA	18
• ADHD/DOP	6
• Borderline cognitivo	1
• Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	104
• Socio-economico	12
• Linguistico-culturale	42
• Disagio comportamentale/relazionale	20
• Altro: l'alunno non raggiunge gli obiettivi previsti dalla progettazione	30
Totali	176
	880
% su popolazione scolastica	22,5%
N° PEI redatti dai GLO	42

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Sara Weatherford FS AREA 2 INCLUSIONE Staff, aggiornamento Piano di Miglioramento e PTOF, relazioni con DS, coordinamento GLI e PAI, rilevazione BES d'istituto, referente DSA per scuola superiore di I grado, aggiornamento SIDI. Referente PEZ per la scuola secondaria di 1 grado per le aree Disabilità e Disagio	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Rita Remorini Referente inclusione scuole Primarie di S. Angelo-S. Donato e Giusti. Coordinamento insegnanti di sostegno, consulenza e condivisione buone pratiche. Gestione fascicoli alunni per i plessi di riferimento Rendicontazione del materiale prodotto dalle classi su tematiche Inclusive. Aggiornamento SIDI Condivisione di strumenti in C.A.A. nell'Istituto.	SI

	Referente PEZ per la scuola primaria sant'angelo - San Donato e Giusti, per le aree Disabilità e Disagio Angela Cipollaro Referente inclusione per le scuole dell'infanzia. Beatrice Panattoni Coordinamento gruppo insegnanti di sostegno scuola primaria Don Milani, Gestione fascicoli alunni per il plesso di riferimento. Coordinamento progetto SPECIAL (ASACOM). Referente PEZ per la scuola Primaria Don Milani, per le aree Disabilità e Disagio Alessandra Pugliese Somministrazione delle prove di screening precoce e loro tabulazione. Rilevazione delle necessità dei ragazzi con DSA in relazione alle prove invalsi di classe V primaria. Claudia Bassani Referente inclusione scuola secondaria di primo grado "Carlo Del Prete". Coordinamento insegnanti di sostegno, formazione e consulenza, condivisione buone pratiche. Gestione fascicoli alunni.	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi esterni dott.ssa Carolina Tizzoni	SI
Docenti Tutor Aziendale	Caterina Orsini	SI
Docenti Tutor per neoimmissioni in ruolo	Assegnazione annuale	SI
Docente Tutor per bambini adottati	Sara Weatherford	SI
Docente Referente per i Progetto Miriam	Michela Michelotti	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	in parte
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	in parte
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	in parte
	Rapporti con famiglie	in parte
	Tutoraggio alunni	in parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	in parte
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	CRITICITÀ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Partecipazione al GLI	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	IN PARTE
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche	SI
	Gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Comunicazione Aumentativa Alternativa	SI
	Robotica Educativa	SI
	Outdoor Education	SI
	Percorsi sulle emozioni	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola				x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: La presenza in organico di alcuni docenti di sostegno senza specifica formazione			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Nell'a.s. 2025/2026, oltre ai punti di forza e di criticità sopra elencati, sono stati individuati altri elementi positivi ed alcune debolezze, sulla base dei quali si va ad implementare il piano di incremento dell'inclusività per l'a.s. 2026/2027.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Dall'introduzione della Legge 170/2010, con le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (DM 12/07/2011) e le disposizioni ministeriali per gli alunni con BES, la scuola ha posto in essere molteplici cambiamenti, non solo nella progettualità didattica educativa, ma anche nell'attivazione di procedure innovative e organizzative che investono tutta la comunità educante e coinvolgono le famiglie, le associazioni e gli enti territoriali.

L'Istituto Comprensivo Pia Pera, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa, con il PTOF e in continuità con il lavoro intrapreso negli anni precedenti sul tema dell'inclusione, intende focalizzare gli interventi su alcuni aspetti prioritari. Primo fra tutti è quello dell'accoglienza: il bambino/il ragazzo, deve poter trovare nella scuola un ambiente in grado di accoglierlo e di valorizzarlo. Ne consegue la necessità di creare un ambiente di apprendimento favorevole all'inclusione, alla collaborazione reciproca, alla ricerca e alla crescita personale. Una relazione educativa basata sull'accoglienza è la condizione necessaria affinché ciascun alunno provi il senso di appartenenza alla classe: quando la persona sente di fare parte del gruppo comincia a mettersi in gioco con tutte le sue risorse; è allora che inizia a dare senso all'esperienza dell'apprendere. La scuola è intesa come terreno per favorire l'inclusione e l'intercultura, l'unione di più persone che si completano a vicenda mettendo in comune le proprie forze/risorse, esperienze, conoscenze e culture.

Al fine di “promuovere approcci all'istruzione efficaci ed inclusivi per tutti gli alunni, compresi quelli con esigenze particolari” (Consiglio Europeo, 29/4/2010), i docenti, in questi anni, hanno studiato e predisposto i *curricoli di apprendimento* per lo sviluppo delle competenze in funzione dei

diversi stili cognitivi e hanno gestito in modo alternativo e flessibile le attività in classe, favorendo e potenziando gli apprendimenti e adottando una *didattica inclusiva* in relazione ai reali bisogni degli studenti.

Inoltre, all'interno dell'Istituto, restano alti il dibattito e lo studio su strategie innovative per l'inclusività;

Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene prestata attenzione anche a quegli alunni che si distinguono per merito e che necessitano di interventi didattici stimolanti a loro adeguati. Per questi alunni la scuola propone progetti e percorsi atti a stimolare e far emergere le loro peculiarità (eccellenze).

Per l'anno scolastico 2026/2027, la visione dell'Istituto evolve verso un "sistema di valorizzazione della persona", trasformando l'inclusione da risposta all'emergenza a responsabilità collegiale e condivisa da tutto il personale. Si conferma, quindi, la priorità strategica di attivare laboratori permanenti a carattere inclusivo nei tre ordini di scuola, assumendo l'Outdoor Education e le metodologie STEAM come linee identitarie e trasversali per il benessere scolastico.

Tali laboratori mirano al consolidamento delle competenze di base e al successo formativo di ogni studente, con un impegno specifico nel ridurre il divario negli esiti tra alunni nativi e alunni con background migratorio, in particolare di seconda generazione.

In quest'ottica, l'area dell'Intercultura viene integrata organicamente nella pratica laboratoriale attraverso la costituzione di un Dipartimento dedicato e l'attivazione di laboratori di Italiano L2 disciplinare (per lo studio), volti ad abbattere le barriere linguistiche che ostacolano l'accesso ai contenuti curriculari.

La scuola viene così intesa come un laboratorio interculturale permanente che valorizza il plurilinguismo come risorsa e promuove il dialogo tra identità diverse.

L'azione didattica si fonda sul superamento della delega esclusiva al docente di sostegno, promuovendo modelli di "vera co-docenza" dove i ruoli tra insegnante curricolare e di sostegno sono intercambiabili. All'interno di questi contesti, la partecipazione congiunta di alunni con disabilità (DVA), alunni stranieri e compagni con funzione di peer tutor e mentor diventa il fulcro di un apprendimento cooperativo.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'azione principale è quella di individuare all'interno dell'Istituto gli alunni con disabilità certificata, quelli con difficoltà specifiche di apprendimento e gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale-relazionale, al fine di garantire con precisione i bisogni e le peculiarità di ciascun bambino/ragazzo. L'attenta analisi conoscitiva consente di programmare un piano di intervento adeguato d'Istituto, di elaborare PEI, PDP, PDPI (integrato) PSP e di individuare adeguate strategie didattico-educative all'interno dei singoli consigli di intersezione/interclasse/classe. Segue un costante aggiornamento dei dati degli alunni con BES durante tutto l'anno scolastico ad opera del gruppo di lavoro.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività è stato predisposto un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di alunni con DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento - (Legge 170/2010) è prevista:
 - la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia;

- la diffusione e l'applicazione di due protocolli "Il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione di alunni con DSA" e il "Protocollo di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento". Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non siano state presentate, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato, sulla base di attente osservazioni.

- Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

Soggetti coinvolti:

Il Dirigente Scolastico

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Convoca e presiede il GLO, salvo delega alla FS o referenti.
- Convoca e presiede il GLO, salvo delega, per l'elaborazione del PEI Provvisorio nel mese di giugno
- Convoca e presiede il GLI, salvo delega.
- Convoca e presiede i consigli di classe/interclasse/intersezione, salvo delega.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

In base al Dgls n°66 aprile 2017, art.9 comma 8 e 9, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione "è composto da docenti curricolari e docenti di sostegno, da personale ATA, dal DSGA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico. In sede di definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica". Il GLI ha il compito di:

- Analizzare la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola.
- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP.
- Discutere di eventuali proposte e segnalazioni da parte del collegio docenti, dei referenti per l'inclusione e dei GLO.
- Rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti:

- Discute eventuali proposte pervenute dal GLI.
- Delibera il Piano per l'Inclusione su proposta del GLI (mese di Giugno).
- Esplicita nel PTOF un preciso impegno per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Gruppo di coordinamento Inclusione

Quest'anno, il gruppo di coordinamento per l'inclusione si è organizzato in modo tale da suddividere i molteplici compiti a seconda dell'esperienza e della formazione dei singoli referenti, così da rendere più funzionali gli interventi negli specifici campi di azione.

- Divulga e promuove fra i colleghi la modulistica rivolta a segnalare gli alunni con BES.
- Divulga le buone pratiche metodologiche e didattiche che gli insegnanti hanno utilizzato per la gestione di situazioni di alunni con BES.
- Ricerca e divulga informazioni riguardo ai corsi di aggiornamento sulla tematica in questione.
- Svolge un'eventuale consulenza ai docenti che si trovano a gestire situazioni di alunni con BES particolarmente difficili.

Il gruppo di coordinamento Inclusione è così composto:

Funzione Strumentale, Referente DSA

- Cura i contatti con la DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'inclusione sulla base dell'analisi dei documenti strategici.
- Partecipa allo STAFF di dirigenza in cui si analizzano le strategie migliori per attuare le linee di indirizzo.
- Collabora alla compilazione del PTOF e aggiorna il PDM
- Raccoglie e diffonde materiali e informazioni, promuove la formazione per implementare la cultura dell'inclusione.
- Coordina gli insegnanti di sostegno.
- Organizza le riunioni del GLI durante l'anno.
- Si occupa dell'elaborazione del Piano per l' Inclusione (PAI) congiuntamente alle GLI..
- Cura la rilevazione BES di Istituto e analizza i dati.
- Gestisce le azioni di supporto per alunni e famiglie di ragazzi adottati
- Referente DSA di Istituto, partecipa alla formazione specifica, divulga informazioni e materiali sul tema dei DSA.
- Collabora con l'Associazione Italiana Dislessia

Referente per l'inclusione della scuola di infanzia

- Coordina gli insegnanti di sostegno della scuola d'infanzia.
- Partecipa ai GLO per gli alunni del plesso di appartenenza

Referente per l'inclusione della scuola primaria Giusti, S. Angelo e S. Donato

- Partecipa ai GLO per gli alunni del plesso di appartenenza
- Organizza, coordina e gestisce i docenti di sostegno in collaborazione con le referenti e la Funzione Strumentale.
- Coordina gli insegnanti di sostegno delle scuole primarie Giusti, S. Angelo e S. Donato.
- Organizza, coordina e gestisce i docenti di sostegno in collaborazione con le altre referenti e la Funzione Strumentale.
- Si occupa della formazione iniziale ed in itinere per la redazione da parte dei docenti di sostegno dei PEI all'interno dell'ambiente digitale SIDI.

Referente per l'inclusione della scuola primaria Don L. Milani e Referente per il Progetto Special

- Cura i rapporti con il Comune, con ANFFAS e con gli assistenti sociali di riferimento per Progetto Special.
- Organizza e gestisce gli orari delle operatrici all'interno dell'Istituto. Elabora il prospetto generale dell'Istituto con le richieste del numero di ore necessarie per ogni alunno. Coordina le insegnanti di sostegno del plesso di appartenenza

- Coordina le insegnanti di sostegno del plesso di appartenenza
- Partecipa ai GLO per gli alunni del plesso di appartenenza
- Organizza, coordina e gestisce i docenti di sostegno in collaborazione con le altre referenti e la Funzione Strumentale.
- Si occupa della formazione iniziale ed in itinere per la redazione da parte dei docenti di sostegno dei PEI all'interno dell'ambiente digitale SIDI.

Referente per il Progetto Miriam

- Gestisce le azioni di supporto per alunni e famiglie in situazione di violenza domestica

Referente per l'inclusione della scuola secondaria di I grado

- Coordina le insegnanti di sostegno del plesso di appartenenza
- Partecipa ai GLO per gli alunni del plesso di appartenenza
- Si occupa della formazione iniziale ed in itinere per la redazione da parte dei docenti di sostegno dei PEI all'interno dell'ambiente digitale SIDI.

Referente DSA per la scuola primaria

- Somministrazione delle prove di screening precoce, loro tabulazione e analisi dei dati.
- Rilevazione delle necessità dei ragazzi con DSA in relazione alle prove invalsi di classe V primaria

Attività della Macroarea dell'Intercultura (Area 4) - FS Ilenia Meacci

- Cura i contatti con la DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'intercultura sulla base dell'analisi dei documenti strategici.
- Collabora alla compilazione del PTOF e aggiorna il PDM
- Diffusione della pratica interculturale nei consigli di intersezione/classe/interclasse.
- Valuta e accoglie le proposte di acquisto di libri operativi di Italiano L2 e di materiali per i plessi dell'Istituto;
- Predisposizione di tessere per copie per Intercultura per ciascun plesso scolastico;
- Organizzazione nelle scuole primarie di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.
- Interventi di mediazione linguistica e culturale.

Consigli di Classe/interclasse e intersezione:

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, di strategie metodologiche e di misure compensative e dispensative.
- Rilevano tutte le certificazioni. Rilevano situazioni in cui ci siano alunni con svantaggio di natura socio-economica, linguistico culturale e comportamentale-relazionale.
- Per i nuovi casi: informano il Dirigente e la famiglia su situazioni problematiche tramite l'osservazione sistematica e la raccolta di dati attraverso il protocollo di istituto; elaborano la relazione per il pediatra.
- Definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento.
- Individuano le risorse umane, strumentali e ambientali atte a favorire processi inclusivi.
- Si occupano della stesura del PDP per gli alunni con certificazione di DSA secondo la L. 170.
- Si occupano della stesura del PDP per le situazioni di svantaggio fermo restando che, proprio nella filosofia che sottende l'inclusione, i docenti possono produrre un PDP per un alunno con BES in qualunque momento dell'anno scolastico laddove se ne individui la necessità; per le

situazioni di svantaggio non certificate e che non presentano caratteristica di temporaneità, il PDP deve essere redatto entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico.

- Partecipano tutti ai GLO per gli alunni con disabilità secondo la nuova legislazione in materia. Collaborano alla stesura e applicazione del PEI per gli alunni con L. 104;.
- Collaborano e si interfacciano continuamente con le eventuali figure extrascolastiche specialistiche che si interessano dell'alunno.
- Consultano il pedagogo/specialista della famiglia.
- Mantengono rapporti di scambio e collaborazione con i docenti di Lingua 2.
- Mantengono i rapporti di scambio e collaborazione con le famiglie.

Docenti di Sostegno:

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica.
- Si occupano in prima persona degli aspetti burocratici, pedagogici e didattici che concernono gli alunni che sono stati loro assegnati, proponendosi come tramite e facilitatori nelle relazioni con le realtà extrascolastiche e le famiglie.
- Mantengono rapporti di scambio con NPI e figure specialistiche.
- Partecipano al GLO
- Partecipano al GLI (solo i docenti di ruolo)
- Si occupano del coordinamento e della stesura del PEI.
- Promuovono strategie educative, metodologiche e didattiche che ritengono particolarmente importanti e che diano aiuto all'alunno in difficoltà.
- Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche.
- Supportano il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche. La compresenza del docente di sostegno può essere una valida risorsa per la classe in quanto, in collaborazione con l'insegnante curricolare, può facilitare l'attuazione di una didattica inclusiva, attraverso la quale sia possibile la gestione delle diverse esigenze e peculiarità degli alunni.
- Partecipano al gruppo di coordinamento-sostegno per ordine di scuola di appartenenza.
- Partecipano ai lavori di dipartimento specifici per l'inclusione.

Docente di Italiano L2 (classe di concorso A-23 presente alla secondaria di I grado):

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Supporta il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche.
- Condivide e applica il PDP e PSP.
- Individua gruppi di alunni di livello linguistico omogeneo mediante la somministrazione di appositi test.
- Presiede l'applicazione del protocollo di accoglienza per studenti stranieri e del protocollo per l'elaborazione dei Piani di Studio Personalizzati
- Si occupa della stesura di fondamentali documenti interni (curricolo italiano L2, strumenti di valutazione, protocolli)

L'osservatorio "interculturale" (scuole primarie)

Nell'Istituto si è costituito un team per l'accoglienza, l'inserimento e il monitoraggio del percorso formativo degli alunni di origine straniera. L'équipe è formata dalla funzione strumentale e dalle docenti referenti. Seguendo le indicazioni del protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e del protocollo per l'elaborazione dei Piani di Studio Personalizzati, i docenti del team:

- curano l'accoglienza degli alunni N.A.I.
- si occupano della rilevazione dei bisogni degli alunni non italofoni.
- attivano i laboratori linguistici a supporto della didattica dell'italiano, individuano e valorizzano le potenzialità degli studenti.
- monitorano gli esiti dei laboratori attivati.

Ente Locale

- Mette a disposizione il servizio di assistenza specialistica, per le mansioni finalizzate all'assistenza e all'autonomia dell'alunno con disabilità. Il personale addetto, secondo il "Protocollo Special" a cui la scuola aderisce partecipa agli incontri del GLO.

Personale ATA:

Il personale non docente, incaricato dal DSGA:

- collabora con i docenti nell'ambito dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità.
- collabora con i docenti alla sorveglianza degli alunni con disabilità nell'ambiente scolastico.
- Può essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture dell'Istituto o durante l'uscita da esse.
- Può essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accompagnamento ai servizi igienici (L.124/1999, art.8).

Operatori extrascolastici e specialisti esterni:

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo anche con la partecipazione al GLO.
- Una rappresentanza del personale ATA partecipa al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di seguito sono riportati i corsi e le azioni formative in atto e quelle che si auspica di poter attivare nel corso del prossimo anno, presentate in due gruppi: formazione interna e formazione esterna all'Istituto.

Formazione interna

Le scelte formative interne all'Istituto sono state le seguenti:

- Formazione sul progetto “A mano libera”
- Formazione continua su “Outdoor Education”
- Formazione per il programma di prevenzione e contrasto al bullismo KIVA.
- Studio e approfondimento in gruppi di lavoro per ordine di scuola (area disabilità)

Corsi di formazione per il personale addetto al Progetto “A mano libera”

Nell'ambito della Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria, il progetto mira a curare lo sviluppo degli aspetti psicomotori e delle abilità di motricità fine coinvolte nel processo di apprendimento della letto-scrittura. L'idea è quella di intervenire precocemente, in modo da avviare, in accordo con le famiglie, percorsi formativi caratterizzati da strategie didattiche e soluzioni organizzative volte a facilitare la corretta impugnatura degli strumenti di scrittura. Una corretta impugnatura è uno dei requisiti fondamentali per educare il gesto grafico e facilita il processo di apprendimento della letto-scrittura nella classe prima della scuola primaria. La formazione dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, mira a fornire loro gli strumenti necessari per educare gli alunni ad un gesto grafico fluido e corretto. Anche in questo anno scolastico è stata programmata la formazione per i nuovi docenti, tenuta da docenti interni esperti e personale esterno.

Studio e approfondimento in gruppi di lavoro per ordine di scuola (area disabilità)

Per far fronte alla criticità emersa in questi ultimi anni, è stato necessario organizzare degli incontri tra insegnanti di sostegno e i rispettivi referenti per ciascun ordine di scuola, al fine di supportare i nuovi docenti senza titolo di specializzazione. Gli incontri sono stati distribuiti nel corso dell'anno in momenti salienti per le attività di sostegno, quali l'accoglienza dei nuovi docenti, modulistica e focus sui casi, programmazione, informazione/formazione, accompagnamento alla redazione dei PEI su SIDI, adempimenti finali.

Formazione esterna

- **MIND4CHILDREN (SCUOLA DELL'INFANZIA) Sviluppare l'intelligenza numerica e matematica nella scuola dell'infanzia.**
- **Formazione “0-6” in collaborazione del Comune di Lucca per le scuole dell'infanzia**
- **Programma di prevenzione e contrasto al bullismo KIVA**
- **Tenuto da EbiCo Spin Off Universitario - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia - Università di Firenze.**

L'Istituto ha promosso un'importante occasione formativa, focalizzata sulla prevenzione e sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso il programma KiVa, sviluppato in collaborazione con lo spin-off universitario EbiCo. Grazie a questo percorso, i partecipanti hanno iniziato a progettare l'implementazione delle tecniche del programma all'interno

della scuola, acquisendo gli strumenti operativi e le strategie d'intervento necessari per de-costruire l'omertà e promuovere attivamente l'empatia e la responsabilità collettiva tra gli studenti.

Sportello di consulenza

Come sopra citato la scelta dell'istituto è stata quella di offrire supporto ai docenti, agli alunni e ai genitori in questo lungo periodo post pandemico.

All'interno della scuola sono stati organizzati:

- E' attivo lo SPORTELLLO DI SUPPORTO DSA-BES condotto da un'esperta esterna, dott.ssa Carolina Tizzoni - Psicologa psicologa ad orientamento cognitivo costruttivista, specialista in Supporto psicologico ad adulti e adolescenti Trattamento DSA e ADHD Parent training.
- Sportello provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia.
- Lo sportello provinciale messo a disposizione dal CTS e la Scuola Polo sono ormai da alcuni anni il punto di riferimento per uno scambio di esperienze tra docenti, affiancati da dottoresse specializzate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione di sistema

Le strategie che verranno portate avanti sono:

- analisi delle criticità e dei punti di forza rispetto alle azioni legate all'inclusione
- valutazione dei dati di rilevazione degli alunni con BES dell'I.C.
- valutazione del PAI, in itinere, monitorando i punti di forza e le criticità, ed incremento, per quanto possibile, delle azioni di miglioramento
- elaborazione e proposta del Piano per l'Inclusione alla fine di ogni anno scolastico e discussione, delibera del collegio.

Valutazione degli apprendimenti

La fase principale dell'azione educativo-didattica è la stesura della programmazione annuale elaborata dal team docenti e orientata all'inclusione, nella quale vengono individuati gli obiettivi, le strategie e le metodologie più idonee.

Nello specifico i consigli di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati, concordano le modalità di verifica e del raggiungimento degli obiettivi, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda le **modalità di verifica e di valutazione** degli apprendimenti e delle competenze sono in adozione i criteri e le modalità di valutazione messe a punto sulla base del D.lgs. n°62/2017. Egualmente sono adottati i criteri per la valutazione del comportamento con le relative rubriche valutative. Per gli alunni con disabilità si fa riferimento alle rubriche valutative apposite elaborate dal Dipartimento Inclusione.

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di I grado

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 a seguito dell'OM 172/20 del 4 dicembre, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità nel descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

A seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni ministeriali, nella scuola primaria si è passati da un sistema di valutazione per livelli a quello basato su giudizi sintetici descrittivi, riferiti al grado di acquisizione degli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la valutazione continua a tener conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in particolare degli obiettivi disciplinari personalizzati in esso definiti. Tali obiettivi costituiscono il riferimento per esprimere il giudizio sugli apprendimenti nelle singole discipline, all'interno di una cornice valutativa inclusiva e rispettosa dei percorsi individualizzati. È stata data ai docenti di sostegno la possibilità di contribuire alla valutazione mediante una nota esplicativa, che accompagna i giudizi sintetici e offre un breve quadro descrittivo dei risultati raggiunti, sempre in riferimento agli apprendimenti disciplinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali all'interno dell'istituto:

- **Gli insegnanti specializzati per il sostegno:** promuovono attività individualizzate e collaborano, all'interno della classe, ad attività di didattica laboratoriale nel proprio gruppo classe.
- **I docenti dell'organico potenziato:** collaborano con i docenti curricolari e sono coinvolti in progetti specifici per l'inclusione.
- **Servizio Civile,** attivato sin dall'a.s. 2017/2018 nella scuola secondaria. Il progetto svolge un'azione proficua nel supporto alla didattica quotidiana soprattutto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nei laboratori e nei progetti di istituto.
- **Gli operatori ANFFAS:** collaborano con i docenti, si interessano della cura della persona per gli alunni con limitata autonomia e si prestano come facilitatori-mediatori nella relazione sociale.
- **Gli esperti esterni:** curano e conducono i laboratori che mirano, primariamente, all'educazione emotiva, a fronteggiare problemi di natura comportamentale e a stimolare la collaborazione e la creatività. Le attività coinvolgono principalmente alunni che presentano problematiche di varia natura, sono condotte in piccolo gruppo, con la presenza di alcuni compagni di classe o sull'intera classe, e si svolgono sempre alla presenza di un docente interno.

La scuola inoltre, accoglie e offre tutoraggio agli studenti tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze, ai docenti del corso di specializzazione sul sostegno dell'Università degli studi di Pisa e agli alunni del Liceo di Scienze Umane di Lucca nell'ambito del Progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro".

Progetti

Le forme di intervento a sostegno dell'attività didattica e formativa che si vanno a realizzare sono molteplici e meglio definite nel Piano dell'Offerta Formativa con l'attuazione dei seguenti progetti.

Il Progetto “Special”.

In vigore nell'Istituto Comprensivo dall'a. s. 2014/2015, prevede la stretta collaborazione tra L'A.N.F.F.A.S., l'Ufficio alle Politiche Sociali e Scolastiche del Comune di Lucca e l'Istituzione Scolastica.

La finalità del Progetto è quella di soddisfare, per quanto possibile, i bisogni specifici dei bambini e dei ragazzi con disabilità in diversi momenti della vita scolastica.

Con l'introduzione del Progetto Special nella Scuola, viene valorizzata la professionalità del personale A.N.F.F.A.S, intesa come una risorsa aggiuntiva per la classe e per l'intero Istituto, in quanto l'operatore può partecipare ad alcune riunioni (GLO), prestare assistenza nei laboratori organizzati dalla Scuola apportando la propria esperienza e competenza. Inoltre, attraverso un'organizzazione oraria articolata, il personale addetto può accompagnare l'alunno con disabilità alle visite d'istruzione e alle gite di un intero giorno, e in caso di assenza dell'alunno che segue, continuare a svolgere il proprio servizio su altri bambini con disabilità, per un determinato periodo.

In tale progetto, compito della Scuola è quello di interagire con le altre Istituzioni interessate, organizzare e gestire al meglio le risorse, per garantire il quotidiano benessere dell'alunno.

Il Protocollo prevede la possibilità di organizzare una “Banca ore” che consente di creare un pacchetto orario di “riserva”, in caso di assenza di alunni, da poter utilizzare in altri momenti dell'anno scolastico. L'altro vantaggio è quello di avere una figura assistenziale di riferimento all'interno della scuola in grado di conoscere e intervenire anche su più alunni.

Durante l'anno viene svolta un'importante azione di coordinamento e monitoraggio del "Progetto Special", attraverso specifici momenti di verifica tra il personale scolastico e il Referente dell'Ente Gestore e la partecipazione di questo al Gruppo di Lavoro sull'Inclusione.

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo in ottemperanza della legge del 29 maggio 2017, n. 71

Da diversi anni vengono attivati progetti nella nostra Istituzione Scolastica che mirano alla riduzione degli episodi di bullismo, secondo linee guida ben precise in base a protocolli di intervento, e sono finalizzati alla formazione di una cultura anti bullismo all'interno della comunità scolastica. L'IC quindi, ha accolto la legge del 29 maggio 2017, n. 71 con le “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e l'istituzione di un Referente debitamente formato, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, come un'importante evoluzione di quanto già avviato negli anni precedenti.

Consapevolezza - Salute - Benessere.

La salute e il benessere degli studenti (fisico, psicologico, relazionale) contribuiscono a favorire la loro capacità di apprendimento. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti, non un semplice luogo in cui avviene la trasmissione delle nozioni. Pertanto, essa assicura il benessere dell'alunno quando crea le condizioni attraverso le quali egli si senta a suo agio avvertendo la possibilità di esprimersi, di affermarsi, di autorealizzarsi. L'attenzione del nostro Istituto è rivolta alla persona con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza mettere ciascuno nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto inserimento nella società attraverso l'acquisizione delle competenze per la vita (life skills), essenziali per affrontare la vita quotidiana, fronteggiando le difficoltà che si presentano ogni giorno.

Guida fondamentale in questo ambizioso percorso è il curriculum di **Consapevolezza - Salute - Benessere** a cui afferiscono i progetti di Yoga educativo, di Benessere per la gestione dell'ansia, ecc.)

Progetto “A Mano Libera”.

Si tratta di un Progetto che coinvolge i bambini dai 3 ai 5 anni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Pia Pera e i loro docenti.

Il progetto promuove strategie didattiche e soluzioni organizzative volte alla prevenzione degli aspetti psicomotori e delle abilità di motricità fine coinvolte nel processo di apprendimento della letto-scrittura. L'idea del progetto è, dunque, quella di intervenire precocemente, in modo da avviare, in accordo con le famiglie, percorsi formativi caratterizzati da strategie didattiche e soluzioni organizzative volte a facilitare il gesto grafico.

Nel progetto particolare attenzione è rivolta all'impugnatura degli strumenti di scrittura come indicatore di un gesto grafico tonico, rilassato, controllato e scorrevole che ha come risultato finale la scrittura. I bambini e le bambine sono seguiti durante il percorso della scuola dell'infanzia e fino all'ingresso alla scuola primaria.

Durante gli anni di applicazione del progetto, sono stati prodotti i seguenti documenti e sono state svolte le seguenti azioni:

- il "Fascicolo per il monitoraggio dello sviluppo psicomotorio per la Scuola dell'Infanzia" ;
- la "Rubrica del gesto grafico" e i relativi livelli e il "Quaderno per l'educazione del gesto grafico".
- formazione interna dei docenti inerente le caratteristiche del Progetto e le buone pratiche di utilizzo;
- divulgazione, condivisione e utilizzo di strategie didattiche e soluzioni organizzative volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine;
- creazione di un drive con materiali relativi al progetto;
- analisi dei dati delle rilevazioni della prensione al Collegio.

Il Progetto di Outdoor Education

Il progetto, a cui ha aderito l'I.C. si colloca tra le proposte di tipo preventivo. L'Obiettivo prioritario del Progetto è diffondere la consapevolezza del valore dello stare all'aperto e la valorizzazione dei giardini delle scuole. Fare didattica in natura permette ai bambini un approccio improntato sull'esperienza che consente l'assimilazione di concetti più complessi, l'apprendimento più efficace di competenze trasversali come il pensiero creativo e le competenze motorie, inoltre offre l'opportunità di sperimentare tematiche come il pluralismo e l'inclusione.

La riqualificazione degli spazi esterni attraverso acquisto di materiale agrario, piante e semi, ha l'obiettivo di promuovere una didattica sperimentale. Gli studenti sono stati coinvolti in attività di piantumazione, orto e semina ma anche di misurazione, progettazione, problem solving e problem posing.

Il Progetto natural...mente - scuola infanzia è un'iniziativa educativa che mira a creare un ambiente di apprendimento più naturale e stimolante per i bambini della scuola dell'infanzia, spesso integrando esperienze all'aperto e l'utilizzo di materiali naturali.

Proposte organizzativo-didattiche per il recupero delle competenze formative ai sensi del D.lgs. 62/2017

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ai sensi del D.lgs 62/2017, attua specifiche strategie e azioni per migliorare il processo formativo degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'attività individualizzata (mastery learning) sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sono individuate azioni correttive e messe in atto, pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività, proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Oltre a ciò vengono individuati attività specifiche di recupero, di consolidamento e di potenziamento:

- Corso di recupero e riequilibrio per matematica e italiano (sospensioni didattiche, classi aperte, recupero a gruppi omogenei per livelli) per la scuola secondaria.
- Lezioni stabili o corsi di italiano L2
- Recupero in itinere per le singole discipline (durante tutto l'anno).
- Servizio civile per la scuola secondaria.
- Progetti PEZ
- Progetto Club Job per la scuola secondaria
- Progetto Scuola Aperta Estate
- Latino facoltativo pomeridiano

Laboratorio di Italiano come L2 per studenti non italofoni

Scuola secondaria di I grado Sin dall'inizio dell'anno scolastico la secondaria di 1 grado ha potuto avvalersi di una docente di Italiano L2

Scuole primarie All'inizio dell'anno e al termine del primo quadrimestre è stata effettuata una rilevazione dei bisogni linguistici degli alunni non italofoni distinguendo 4 tipi di livello. In seguito sono stati individuati i Laboratori PEZ che meglio rispondessero alle necessità rilevate.

Le attività di L2 condotte dal personale specializzato interno ed esterno sono state svolte in presenza.

Progetto “Crescere insieme, Servizio Civile”

E' rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, della primaria Don Milani e da questo anno scolastico anche per la primaria Giusti, che presentano difficoltà di apprendimento individuate dai consigli, agli alunni con legge n°.170/2010 e ad allievi stranieri di prima e seconda generazione. Il progetto prevede attività di recupero e di supporto alla didattica ed è condotto dall'operatore del servizio civile e svolto in classe in compresenza con il docente. Il progetto ha durata annuale a partire dal mese di maggio e gli operatori svolgono 25 ore settimanali.

Progetti Educativi Zonali.

La Scuola "Don Milani" ha elaborato e realizzato un progetto per il secondo anno consecutivo, finanziato con i fondi destinati ai Progetti Educativi Zonali (PEZ), finalizzato all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2). L'intervento ha registrato esiti positivi, rispondendo in modo efficace e mirato ai bisogni educativi rilevati nel contesto scolastico, con particolare riferimento agli alunni con background migratorio.

Progetto “Legalità”.

Già da alcuni anni l'Istituto, al fine di formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, realizza progetti sulla Legalità e dispone attività in linea con il Curricolo Educazione Civica recentemente elaborato come richiesto dalla linee guida ministeriali. L'apertura sul territorio si concretizza attraverso l'organizzazione di eventi sulla tematica della Legalità e di incontri con la Polizia di Stato e la Polizia Municipale, occasioni di confronto ed approfondimento delle norme che regolano la vita sociale e di riflessione su comportamenti legali, illegali e scorretti.

Molte altre attività disseminate nelle scuole, come gli interventi sul tema del bullismo e del cyberbullismo, del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, le celebrazioni delle giornate della legalità, della gentilezza, delle persone con disabilità ed altro ancora, si collocano nell'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile della formazione del cittadino di domani.

Si citano, inoltre, in breve anche i seguenti progetti che fanno parte e arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto e che presentano una forte impronta inclusiva:

- “Legami- la scuola sempre con te”: progetto di istruzione domiciliare;
- “Scuola attiva Kids”: per la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola;

- Potenziamento della lingua inglese;
- “Sinfonia”: progetto musicale con risorse di personale qualificato;
- Percorso integrato “Club Job”: per la prevenzione del disagio giovanile e l’inserimento sociale e lavorativo di adolescenti che stanno per terminare l’istruzione scolastica obbligatoria;
- “ASSO, a scuola di soccorso”;
- Il progetto gruppo studentesco alla secondaria di primo grado, attraverso attività di inclusione motoria, come la partecipazione alle Special Olympics e ai giochi studenteschi sul territorio;
- Progetto Musical
- Progetti del percorso musicale: concorsi, saggi, uscite sul territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora da anni con i servizi esterni esistenti sul territorio (ASL, EE LL, servizi sociali, associazioni di volontariato), nello specifico:

UFSMIA che solitamente garantisce un incontro annuale, di progettazione iniziale o di verifica intermedia o di verifica finale del PEI per ogni allievo con disabilità, al quale partecipano tutte le figure di riferimento coinvolte.

Servizi Sociali: sono previsti incontri periodici con gli assistenti sociali territoriali per la collaborazione educativa. L’assistente sociale ha partecipato con continua collaborazione agli incontri del GLI.

Progetto “In Campo”: aiuto nella gestione e nell’orientamento di un percorso di vita per ragazzi del campo nomadi. Il Progetto prevede un lavoro di stretta collaborazione tra educatori e insegnanti, con incontri periodici tra il personale coinvolto e l’Assistente Sociale di riferimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Per la crescita e lo sviluppo degli apprendimenti, nonché di tutte le pratiche volte allo sviluppo e al consolidamento dell’inclusività, si ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie e lo stretto scambio e condivisione che ogni membro presente all’interno dell’Istituto deve attuare (personale ATA, docenti curricolari, docenti di sostegno, etc).

Le famiglie sono presenti nella scuola attraverso i genitori eletti: nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e all’interno del Consiglio di Istituto (secondo la normativa).

Una rappresentanza dei genitori fa parte del **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione**, partecipa all’elaborazione e revisione del Piano per l’Inclusione, nonché alle proposte e alle scelte sul tema.

Per tutti i casi nei quali è prevista la stesura di un PDP (alunni con DSA o con BES), del PEI (alunni con disabilità) o in situazioni di particolare disagio, sono sempre condivise e discusse con le famiglie le principali strategie educative e didattiche messe in atto. Di determinante importanza divengono quindi:

- le comunicazioni scuola-famiglia
- la condivisione nella redazione dei documenti
- la condivisione delle scelte effettuate
- l’organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Un’importante collaborazione scuola-famiglia è rappresentata dal progetto **"I Genitori Adottano la Scuola"**. Si tratta di un progetto che prevede l’intervento di alunni, genitori e docenti con la finalità di: rendere i genitori partecipi alla vita della scuola attraverso la condivisione degli obiettivi e delle azioni e la cooperazione tra i diversi soggetti; progettare percorsi didattici da realizzare in orario

scolastico ed extrascolastico che vedono coinvolti i docenti, i genitori e gli studenti; offrire alla scuola, da parte dei genitori, professionalità e competenze per supportare le esigenze edilizie di manutenzione degli edifici.

A sostegno del progetto, ormai da anni, si è costituita l'**Associazione dei genitori "Scuola in movimento 3.0"**. L'idea su cui essa si fonda è la partecipazione alla vita quotidiana della scuola, per creare tutti insieme, in modo costruttivo, un ambiente confortevole e comunitario.

L'Associazione, senza scopo di lucro, ha tra le finalità quella di essere a sostegno della scuola, dei ragazzi e dei docenti, facendosi anche promotrice di iniziative, ricerca fondi, per coadiuvare l'Istituto nel finanziamento di progetti, garantendo una maggiore offerta formativa.

Patto Educativo di Comunità: Lucca Learning city.

L'Istituto aderisce al **Patto Educativo di Comunità "Global Network of Learning Cities"** promosso dall'UNESCO. Questa iniziativa coinvolge una rete di enti, istituzioni pubbliche e private, scuole e realtà del terzo settore del territorio lucchese.

L'obiettivo di questa adesione è duplice:

- **Rafforzare la collaborazione** tra la scuola e la comunità locale.
- **Promuovere la formazione continua** (lifelong learning) per tutti i cittadini
- Promuovere un **apprendimento inclusivo** dall'istruzione di base a quella avanzata, rivitalizzando l'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità e facilitando l'inserimento nel mercato del lavoro.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Rispetto alla situazione che l'allievo presenta viene elaborato dal team di classe il PDP, per alunni con difficoltà/disturbi degli apprendimenti e disagio e il documento PEI (su base ICF) per gli alunni con disabilità.

Nella documentazione vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educativo-territoriali, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ciascun alunno si dovrà realizzare un percorso specifico rispondente ai bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Per gli **alunni con disabilità**, è stato adottato il **curricolo riferito alle aree di sviluppo trasversali** elaborato negli a.s. precedenti. Tale documento è stato stilato per ogni ordine di scuola e per tre livelli di disabilità. La finalità è quella di creare uno strumento-guida che consenta al team classe di programmare gli obiettivi per la compilazione del PEI. E' da precisare che gli obiettivi posti in essere non sono esaustivi, né possono essere precisi sul singolo alunno. Rimane pur sempre la preparazione professionale specifica degli insegnanti a far sì che il piano educativo sia il più possibile aderente ai bisogni reali di ogni singolo alunno.

Di seguito sono riportati i protocolli e documenti in uso nella scuola:

Protocollo accoglienza alunni stranieri.

Protocollo accoglienza bambini/ragazzi adottati.

Protocollo continuità per alunni DVA

Protocollo per gli alunni con disabilità.

Protocollo Special.

Vademecum per insegnanti di sostegno.

Curricoli verticali per alunni DVA

Criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti per alunni con disabilità.

Linee guida per alunni in difficoltà di apprendimento DSA.

Protocollo di Screening precoce per DSA

Protocollo di accoglienza alunni con DSA

Piano di previsione crisi comportamentali.

Protocollo per la prevenzione integrata del disagio socio-relazionale-culturale proposto dalla Conferenza Zonale della Piana di Lucca.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ciascun intervento per l'inclusione è posto in essere sulla base delle risorse presenti nella scuola a partire dalla valorizzazione delle competenze dei singoli docenti. Oltre a ciò, la **compresenza** dell'insegnante specializzato in classe, come pure quello del personale di organico potenziato in particolari progetti, del volontario del servizio civile e degli operatori ANFFAS consente la realizzazione fattiva di una didattica laboratoriale inclusiva.

Nel corso degli ultimi anni la scuola ha incrementato l'uso di **nuove tecnologie**, strumenti oggi indispensabili, che si rivolgono a tutta la classe, si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo, potenziano le competenze di tutti lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli. Le attività di **robotica e di coding** favoriscono lo sviluppo di un pensiero computazionale che permette di raggiungere un obiettivo in maniera flessibile, utilizzando le informazioni per risolvere le situazioni problematiche, inoltre offrono diverse modalità comunicative facilitando un apprendimento significativo, anche per gli alunni con difficoltà.

In questi anni il corpo docenti si è dovuto misurare con un nuovo modo di fare scuola, quella della **Didattica Digitale** che, se pur con alcuni limiti, può considerarsi un valido strumento da incrementare per la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento.

Nel corso di alcuni anni **sono stati potenziati i laboratori** a carattere scientifico-tecnologico, quello artistico-espressivo, ormai da alcuni anni è stato creato l'ambiente dell'Atelier Creativo alla scuola secondaria Carlo Del Prete, il laboratorio di arte e ceramica alla primaria Don Milani, la biblioteca della scuola secondaria ospita seminari e incontri con l'autore nel contesto di progetti di avvicinamento alla lettura ed è presente un'Eco-biblioteca alla primaria Giusti, utilizzata anche come spazio culturale aperto alla cittadinanza; sono state allestite le aule all'aperto e gli spazi esterni dei vari plessi, per fare didattica outdoor.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerato che la popolazione BES è caratterizzata da una pluralità di disagi talvolta associati, è di fondamentale importanza prevedere interventi che possano andare a colmare l'attività svolta dall'organico assegnato all'Istituto promuovendo lo sviluppo dei seguenti ambiti e delle seguenti professionalità:

- Continuare a proporre occasioni di informazione/formazione rivolti a docenti e genitori sia in ambito di psicopedagogia dell'età evolutiva sia volti allo sviluppo, nei bambini e nei ragazzi, delle competenze sociali ed emotive per la gestione delle emozioni in momenti di crisi.
- Proseguimento dello sportello psicologico con possibilità di consulenza ai docenti.
- Diffusione di materiali formativi e delle buone pratiche.
- Incremento di risorse per l'acquisizione di materiale e sussidi specifici.
- Mantenimento e miglioramento dei rapporti con il CTS, EE LL, ASL, USP, USR, per le consulenze e le relazioni d'intesa.
- Costituzione di prassi inclusive tra reti di scuole.
- Necessità di migliorare il recupero dei dati relativi alla rilevazione degli alunni con BES
- Migliorare la metodica con cui si scelgono e gestiscono i laboratori PEZ (necessità di rendere la procedura più fluida e veloce)
- Attuazione del protocollo "Curare le Transizioni" per ridurre lo stress nei momenti di cambio attività.
- Corsi per istruire i genitori sull'uso domestico degli strumenti compensativi digitali.
- Preparazione dei team docenti alle nuove procedure di accertamento basate sul funzionamento

(ICF) e partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale previste dalla Riforma del Sostegno 2027.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto ha una tradizione ormai consolidata rispetto alle azioni di continuità che vanno via via migliorando di anno in anno, tanto che molti dei progetti sopra descritti, hanno carattere di raccordo verticale e interdisciplinare. La continuità, promossa da una commissione specifica, è ritenuta importante per il passaggio da un grado all'altro di scuola e, in particolare, è ritenuta fondamentale nei casi di disabilità o di disagio. E' in atto nell'Istituto il protocollo di continuità per gli alunni diversamente abili al fine di garantire e di migliorare le diverse fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Basilare diventa, quindi, sia la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici da parte dell'alunno e della sua famiglia, ma anche dei futuri docenti, nonché la trasmissione di informazioni fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La continuità verticale, promossa da tutti i docenti dell'Istituto, diviene la base per l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza da parte dell'alunno e dei genitori che va a costituire la vita futura del ragazzo.

In tal senso, particolare importanza viene data alle azioni di orientamento che accompagnano l'alunno in tutto il percorso scolastico, con lo scopo di far emergere e valorizzare le capacità individuali, gli interessi specifici della persona, anche in prospettiva della scelta della scuola superiore.

L'Istituto ha formalizzato, proprio in questo anno scolastico, il "Progetto Ponte" per garantire la continuità documentale e metodologica:

- Portfolio dell'Alunno: Ogni studente DVA viene accompagnato da un documento qualitativo che raccoglie non solo i dati formali (PEI), ma anche interessi, attitudini, punti di forza e strategie didattiche risultate efficaci nel tempo.
- Profilo dello Studente per la Transizione: Redatto dal Consiglio di Classe (CdC), evidenzia il livello di autonomia raggiunto e viene condiviso direttamente con i referenti inclusione della scuola superiore ricevente.

A questo si unisce il protocollo di orientamento potenziato per gli alunni DVA in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il protocollo prevede:

- Calendario strutturato: Da novembre a maggio vengono definiti incontri, laboratori esperienziali e visite presso le scuole superiori della piana di Lucca.
- Visiting personalizzato: L'alunno, accompagnato dal proprio docente di sostegno, visita l'istituto superiore prescelto per osservare non solo gli ambienti generali, ma nello specifico i laboratori e le aule di sostegno.
- Stage orientativi: Tra dicembre e gennaio, gli studenti possono svolgere brevi stage presso una o due scuole superiori per sperimentarne direttamente i ritmi e le attività.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025